



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 1

Il giorno di mercoledì 29 ottobre 2025, alle ore 11.00, in una Sala dell'Università degli Studi di Trieste si è riunito il Comitato Etico di Ateneo.

Sono presenti:

COMPONENTI	FUNZIONI	Presenti	Giustific.	Assenti
Prof. Stefano AMADEO	Presidente	SI	-	-
Prof. Paolo LABINAZ	Segretario	SI	-	-
Prof. Paolo MACOR	Componente	SI	-	-
Prof. Stefano D'ERRICO	Componente	SI	-	-
Prof.ssa Donatella FERRANTE	Componente	SI	-	-

Il Presidente apre quindi la seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale n. 8 del 24 settembre 2025
- 2) Comunicazioni
- 3) Pareri del Comitato Etico di Ateneo su progetti di ricerca

1) Approvazione del verbale n. 8 del 24 settembre 2025

Il verbale n. 8 del 24 settembre 2025 viene approvato con l'astensione dei Componenti non presenti alla predetta seduta.

2) Comunicazioni

Nessuna.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 2

3) Pareri del Comitato Etico su progetti di ricerca

a) *Interventi di stewardship antibiotica per la gestione razionale degli antibiotici critici in ospedale*

Responsabile dell'attività: prof. **Stefano Di Bella** (prof. associato di Malattie infettive)
Incaricato dell'esecuzione: dott. **Filippo Giorgio Di Girolamo** (dirigente farmacista)

Illustra il progetto il dott. Di Girolamo

L'antimicrobico-resistenza (AMR) rappresenta una delle principali sfide per la salute pubblica, con un impatto crescente sia in termini di mortalità che di costi sanitari. L'uso eccessivo e inappropriato degli antibiotici di ultima linea ("reserve") contribuisce in modo significativo allo sviluppo di resistenze batteriche, riducendo le opzioni terapeutiche disponibili.

Il presente studio si propone di valutare l'impatto di un intervento strutturato di Antimicrobial Stewardship (AMS) sull'utilizzo di antibiotici ad ampio spettro e ad alto impatto in ambito ospedaliero.

L'intervento, basato su un sistema di pre-autorizzazione e revisione clinico-farmacologica, mira a ridurre il consumo complessivo di tali antibiotici, favorendo al contempo la selezione di regimi alternativi adeguati.

Obiettivo primario: valutare se una strategia di Antimicrobial Stewardship sugli antibiotici critici ("reserve") in ambito ospedaliero consente di ridurre l'impiego senza compromettere gli esiti clinici dei pazienti.

Obiettivo secondario: misurare l'impatto dell'intervento sul consumo complessivo di antibiotici ad ampio spettro e sulla qualità delle prescrizioni.

Si prevede di arruolare circa 200 pazienti consecutivi ricoverati in reparti di Medicina e Chirurgia.

Il progetto si inserisce in un contesto di ricerca no profit, con raccolta dati e analisi dati effettuate nel rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali. Tutti i dati raccolti saranno pertanto elaborati in forma anonima. Tutti i dati saranno utilizzati esclusivamente per finalità di ricerca no profit.

Lo studio si basa quindi sull'analisi di procedure aziendali già approvate e in atto. Si tratta pertanto di una raccolta e analisi di dati su aspetti organizzativi, strutturali e gestionali della nostra organizzazione sanitaria (ASUGI) dove l'unità statistica non è il singolo soggetto ma si prevede l'utilizzo di un dato aggregato.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Di Bella.

Previsione di durata: 24 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 3

b) Studio osservazionale sulla efficacia real-world del palopegterparatide in pazienti con ipoparatiroidismo cronico severo

Responsabile dell'attività e incaricata dell'esecuzione: prof.ssa **Stella Bernardi** (prof. associato di Endocrinologia presso il DSM)

Illustrano il progetto la dott.ssa **Francesca Marchese** (medico in formazione specialistica) e la dott.ssa **Barbara Toffoli** (tecnico amministrativo)

L'ipoparatiroidismo è una condizione in cui si ha un difetto congenito o acquisito nella produzione di paratormone con conseguenti complicanze acute e croniche.

La terapia convenzionale, che consta di vitamina D attiva e calcio, ha lo scopo principale di mantenere la normocalcemia ma fallisce nel tentativo di ripristinare la fisiologica azione dell'ormone paratiroideo (PTH).

Ciò si spiega con il fatto che l'ipoparatiroidismo è un disordine endocrino la cui terapia ideale consisterebbe nella somministrazione dell'ormone carente.

Nel gennaio 2024 è stata approvata dall'AIFA una nuova terapia sostitutiva con analogo del PTH per il trattamento dell'ipoparatiroidismo grave, nota come palopegteriparatide o transconPTH.

Gli studi clinici hanno dimostrato che, con questa terapia, oltre il 90% dei partecipanti ha raggiunto la normalizzazione della calcemia ed è riuscito a ridurre o sospendere le terapie convenzionali. Tuttavia, mancano ancora dati sull'efficacia di questo nuovo farmaco nel mondo reale, anche in termini di qualità della vita.

Obiettivo pertanto dello studio è descrivere l'efficacia del trattamento con transconPTH anche sulla qualità della vita nel mondo reale.

Si tratta quindi di uno studio retrospettivo *in itinere* volto a descrivere l'efficacia anche sulla qualità della vita di palopegteriparatide nel mondo reale, raccogliendo i dati in una coorte di pazienti già in trattamento con tale farmaco.

Tutti i dati raccolti saranno utilizzati solo ai fini di ricerca scientifica.

Responsabile della custodia dei dati sarà la prof.ssa Bernardi.

Previsione di durata: 12 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che si tratta di uno studio retrospettivo *in itinere*,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 4

c) Analisi multicentrica della qualità della vita nei pazienti sottoposti a svuotamento laterocervicale, valutata mediante il Neck Dissection Impairment Index (NDII)

Responsabile dell'attività: prof. **Giancarlo Tirelli** (Direttore Otorinolaringoiatria)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Alberto Vito Marcuzzo** (Dirigente medico)

Lo svuotamento latero-cervicale è la procedura chirurgica oncologica tramite cui si asportano i linfonodi del collo. Come tutti gli interventi chirurgici può avere un impatto sulla quotidianità della vita dei pazienti.

Oggigiorno sempre di più la chirurgia si adatta ai bisogni dei pazienti e viene sempre maggiormente attenzionata la qualità della vita dei pazienti. La letteratura da tempo dà spazio a questo tipo di indagini.

Scopo di questa ricerca è studiare, tramite un questionario validato in italiano, la qualità di vita dei pazienti sottoposti a svuotamento latero-cervicale, in relazione a questo intervento e ad alcuni suoi aspetti specifici che possono variare.

In particolare, in questo studio si va a correlare le risposte ad un certo questionario espresse in un punteggio totale, quindi la qualità della vita, con vari aspetti del paziente, del tumore e dell'intervenuto, come per esempio i fattori di rischio, i livelli linfonodali, le strutture anatomiche sacrificate, l'approccio chirurgico al tumore primitivo, lo stadio del tumore e dei linfonodi, il decorso post-operatorio e l'eventuale terapia adiuvante.

Sarà utilizzato un questionario di 10 domande validato in italiano per valutare la qualità di vita nei pazienti che si sottopongono a chirurgia maggiore.

Verranno utilizzati esclusivamente i dati dei pazienti che hanno espresso il consenso all'uso dei propri dati per finalità di ricerca scientifica.

La Clinica ORL costituisce il centro leader in questo studio multicentrico retrospettivo in cui sono coinvolti diversi reparti/dipartimenti di Otorinolaringoiatria.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Tirelli.

Previsione di durata: 3 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 5

d) Estensione anteriore vs. posteriore nei carcinomi squamocellulari del cavo orale inferiore: ruolo predittivo di metastatizzazione linfonodale latero-cervicale

Responsabile dell'attività: prof. **Giancarlo Tirelli** (Direttore Otorinolaringoiatria)

Incaricato dell'esecuzione: dott. **Alberto Vito Marcuzzo** (Dirigente medico)

I carcinomi squamosi del cavo orale (lingua, pavimento orale, arcata alveolare inferiore e trigono retromolare) inferiore rappresentano la maggioranza dei carcinomi del cavo orale.

Ad oggi non esiste ancora una nota correlazione tra l'estensione anteroposteriore di questi tumori e il rischio di metastatizzazione LC.

Scopo pertanto di questo studio è quello di stabilire se l'estensione anteriore vs. posteriore dei carcinomi squamosi del cavo orale inferiore correla con un maggior rischio di metastasi LC, indipendentemente da altri fattori di rischio noti.

In conclusione, verrà valutata la correlazione tra l'estensione anteriore vs. posteriore del tumore e il rischio di sviluppo di metastasi laterocervicali, con lo scopo di identificare una linea che correla in maniera statisticamente significativa con tale rischio, indipendentemente da altri fattori di rischio noti.

Verranno presi in considerazione circa 83 pazienti con diagnosi di carcinoma squamoso del cavo orale inferiore tra gennaio 2017 e maggio 2025 sottoposti ad intervento chirurgico di asportazione del tumore e svuotamento laterocervicale mono o bilaterale.

Verranno utilizzati esclusivamente i dati dei pazienti che hanno espresso il consenso all'uso dei propri dati per finalità di ricerca scientifica.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Tirelli.

Previsione di durata: 3 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo retrospettivo,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 6

e) *Metabolic and EEG Profiles after Cardiac Arrest: Prognostic Markers of Survival and Neurological Outcome*

Responsabile dell'attività: prof. **Erik Roman Pognuz** (prof. associato di Anestesia e Rianimazione presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Giulia Colussi** (dottoranda)

Illustrano il progetto il prof. Pognuz e la dott.ssa Colussi

La prognosi precoce dopo arresto cardiaco rappresenta ancora una sfida clinica significativa. Le attuali raccomandazioni suggeriscono un approccio multimodale ma nella pratica quotidiana mancano indicatori oggettivi e tempestivi della vitalità cerebrale.

Strumenti fisiologici emergenti, come la calorimetria indiretta e il monitoraggio EEG, potrebbero fornire informazioni in tempo reale sul recupero sistemico e cerebrale. Tuttavia, il loro potenziale ruolo nella stratificazione precoce della prognosi resta poco esplorato e non è ancora integrato nella pratica clinica standard.

Obiettivo dello studio è valutare se l'attività metabolica misurata tramite calorimetria indiretta e pattern EEG differiscono tra sopravvissuti e non sopravvissuti dopo l'arresto cardiaco e se tali differenze si correlano con l'esito neurologico.

Si tratta pertanto di uno studio prospettico volto ad indagare la relazione tra attività metabolica, pattern EEG e outcome neurologico nei pazienti post-arresto cardiaco.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Pognuz.

Previsione di durata: 1 anno circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 7

f) *Ecografia diaframmatica perioperatoria: uno strumento emergente per guidare la gestione respiratoria ?*

Responsabile dell'attività: prof. **Erik Roman Pognuz** (prof. associato di Anestesia e Rianimazione presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Giulia Colussi** (dottoranda)

Illustrano il progetto il prof. Pognuz e la dott.ssa Colussi

L'ecografia diaframmatica si è affermata negli ultimi anni come uno strumento utile e affidabile nella valutazione della funzione respiratoria.

Numerosi studi hanno già evidenziato il ruolo dell'ecografia diaframmatica nel predire il fallimento dell'estubazione nei pazienti critici o il fallimento della ventilazione non invasiva (NIV).

Tuttavia, ad oggi, l'utilizzo dell'ecografia diaframmatica nel contesto peri-operatorio rimane poco esplorato. Questo studio si propone quindi di valutare l'andamento della DTF (Diaphragmatic Thickening Fraction) nel peri-operatorio di interventi di chirurgia addominale maggiore, eseguendo misurazioni ecografiche in tre momenti distinti.

L'obiettivo principale dello studio è descrivere le variazioni di contrattilità diaframmatica nel periodo peri-operatorio e di esplorare il potenziale ruolo dell'ecografia diaframmatica come strumento di monitoraggio funzionale respiratorio.

L'ipotesi pertanto da validare è che l'ecografia diaframmatica possa rappresentare un metodo semplice, non invasivo e a basso costo, per identificare precocemente eventuali compromissioni della funzione del diaframma che potrebbero avere rilevanza clinica nel decorso post-operatorio, in particolare nello sviluppo di complicanze respiratorie.

Si tratta di uno studio prospettico su 50 pazienti adulti nel periodo peri-operatorio presso l'Ospedale di Cattinara.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Umberto Lucangelo (prof. ordinario di Anestesiologia presso il DSM).

Previsione di durata: 18 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 8

g) *PROmozione del BENEssere della COMunità UNivErsitaria – PRO_BENE_COMUNE*

Responsabile dell'attività: prof.ssa **Barbara Penolazzi** (prof. associato di Psicologia clinica)
Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Irene Florean** (assegnista di ricerca)

Si ricorda che il progetto in questione è già stato approvato dal Comitato Etico nella seduta dello scorso 17.12.2024 (si veda il Verbale n. 11 dell'adunanza del 17 dicembre 2024).

I proponenti chiedono ora di aggiungere un terzo obiettivo che consiste nella validazione italiana di un questionario utilizzato nella valutazione dell'efficacia di moduli informativo-esperienziali finalizzati a migliorare le abilità chiave per il benessere psicofisico della popolazione studentesca (valutazione che costituiva l'obiettivo secondario del progetto approvato).

I proponenti chiedono inoltre che sia lo studio di efficacia che la validazione del questionario prevedano il coinvolgimento di altre università (sia del partenariato che non) che utilizzerebbero l'approvazione del progetto presentato in questa sede.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente l'integrazione proposta,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 9

h) La relazione tra network semantici e processo creativo cross-modale in età evolutiva

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Sergio Agnoli** (prof. associato di Psicologia generale presso il DSV)

Illustra il progetto il prof. Agnoli

La creatività è comunemente intesa come un processo multidimensionale atto a produrre elementi nuovi e utili in un determinato contesto sociale o dominio di conoscenza. Inoltre, la creatività deve essere intesa come processo dinamico, formato da diversi passaggi.

Tra i fattori cognitivi determinanti nel processo di espressione del pensiero creativo vi è la memoria semantica. Per memoria semantica si intende sia l'insieme di rappresentazioni concettuali e simboliche immagazzinate in memoria e indipendenti dal contesto spaziale e temporale sia il set di regole che ne governano l'associazione.

Gran parte degli studi si focalizzano sulla popolazione adulta e su una valutazione della creatività statica, ignorando la traiettoria evolutiva della relazione tra strutture di memoria semantica e processo creativo dinamico.

L'obiettivo alla base della ricerca è l'indagine dell'evoluzione della relazione tra processo creativo e fattori cognitivi, conativi e sociali durante l'età evolutiva. Lo scopo principale dello studio è quindi chiarire l'influenza delle variabili cognitive (i.e., strutture di memoria verbali e visive), conative (i.e., tratti di personalità) e ambientali (i.e., fattori sociali quali la popolarità) sulle diverse fasi del processo creativo. Di particolare importanza sarà investigare l'evoluzione del grado d'influenza di ognuna di queste variabili sul processo creativo, in diverse fasi di sviluppo (i.e., in scuola primaria, in scuola secondaria di primo grado e in scuola secondaria di secondo grado).

Si contatteranno i Dirigenti scolastici e verrà chiesta loro l'autorizzazione a svolgere le attività di ricerca presso i loro Istituti.

Tutti i dati saranno custoditi in forma anonima e indicanti solo un codice di riferimento attribuito allo sperimentatore.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Agnoli.

Previsione di durata: 24 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 10

i) Percezione dei ruoli di genere e della mascolinità

Responsabile dell'attività e incaricato dell'esecuzione: prof. **Mauro Bianchi** (Prof. associato di Psicologia sociale presso il DSV)

La mascolinità è spesso percepita come uno status precario che richiede una costante dimostrazione e può essere facilmente messo in discussione.

La messa in discussione della propria mascolinità può suscitare emozioni come rabbia, vergogna o imbarazzo, attivando risposte difensive e atteggiamenti di opposizione. Tali reazioni, talvolta dirette verso le donne, possono favorire la legittimazione di comportamenti sessisti o la tendenza a minimizzare atteggiamenti inappropriati di natura sessuale.

Alcuni studi hanno documentato la persistenza di comportamenti inappropriati di natura sessuale nei luoghi di lavoro e negli ambienti formativi, evidenziando l'importanza di approfondire i fattori psicologici che ne favoriscono la tolleranza o la sottovalutazione.

Il progetto si propone di indagare in che modo la percezione di instabilità del ruolo maschile influenzi l'esperienza di precarietà della mascolinità e l'accettazione di atteggiamenti o narrazioni che legittimano comportamenti sessisti tra uomini e donne adulti in Italia.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Bianchi.

Previsione di durata: 1 anno circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 11

l) Definizione della migliore metodica di acquisizione del materiale biologico – DNA – da impronte digitali evidenziate con polveri dattiloscopiche e depositate su supporto plastico

Responsabile dell'attività: prof. **Paolo Fattorini** (prof. associato di Medicina Legale presso DSM)
Incaricato dell'esecuzione: dott. **Ugo Ricci** (Dirigente Ospedaliero)

Generalmente, le impronte digitali identificate sulla scena del crimine attraverso l'utilizzo di polveri adatte vengono repertate mediante supporti di acetato adesivo per essere poi trasportate in laboratorio.

Se l'analisi dattiloscopica non è percorribile (a causa della scarsa qualità dell'impronta), utili informazioni di tipo identificativo possono essere acquisite dall'analisi genetica.

Materiale genetico (DNA) utilizzabile a scopi identificativi infatti può essere ricavato anche dalle impronte papillari e, ovviamente, la tipizzazione genetica assume un ruolo determinante in quei casi in cui l'analisi dattiloscopica è inconclusiva.

Scopo pertanto di questo lavoro è ottimizzare il protocollo di estrazione del materiale genetico da tali supporti.

Si richiede la partecipazione – in qualità di donatore – di 18 soggetti, nove maschi e nove femmine, che verranno arruolati – su base volontaria – durante i corsi universitari di cui il proponente è titolare.

Ciascun donatore sarà tenuto a depositare le impronte papillari della falange distale del dito indice, medio e anulare della mano destra sul supporto adesivo per due volte di seguito.

Tutti i campioni verranno trattati in forma pseudo-anonimizzata e il collegamento nome-codice sarà noto solo al Responsabile che conserverà i consensi e l'elenco di codifica in armadio chiuso a lui solo accessibile.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. fattorini.

Previsione di durata: 8 mesi circa.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 12

m) La soddisfazione formativa degli studenti del corso di laurea in Infermieristica

Responsabile dell'attività: prof. **Gianfranco Sanson** (prof. associato di Scienze Infermieristiche presso il DSM)

Incaricata dell'esecuzione: dott.ssa **Manuela Dreos** (Responsabile attività formative)

Nel campo infermieristico, comprendere la soddisfazione degli studenti è particolarmente importante perché impatta sulla conoscenza, sulla competenza e sull'orientamento verso la professione, perciò la soddisfazione formativa diventa di conseguenza un indicatore centrale della qualità dei percorsi universitari.

La letteratura recente sottolinea che fattori determinanti della soddisfazione formativa includono qualità didattica, qualità del tirocinio, supporto dei docenti e dei tutor nonché risorse didattiche.

In Italia sono stati sviluppati e adottati strumenti di misura consolidati e specifici per valutare aspetti fondamentali dell'esperienza formativa dello studente di infermieristica. Ad oggi, questi strumenti di misura sono ampiamente utilizzati negli Atenei italiani per garantire il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Tuttavia, la letteratura mostra che questi strumenti tendono ad essere orientati al rilevamento di indicatori generali della qualità o ad aspetti specifici del percorso di studio e non sempre colgono appieno le molteplici dimensioni della soddisfazione accademica degli studenti.

Uno strumento che ha cercato di colmare questo gap conoscitivo è la Nursing Students' Satisfaction Scale (NSSS) elaborata da alcuni colleghi sulla base di un solido quadro teorico.

La NSSS è stata recentemente tradotta, adattata culturalmente e validata nel contesto italiano, dimostrando adeguate proprietà psicometriche in termini di validità di costrutto e affidabilità. Disporre quindi di una versione italiana validata garantisce misurazioni affidabili, prive di *bias* legati al processo di traduzione e a fattori culturali.

L'integrazione della NSSS nel Corso di Laurea in Infermieristica permetterebbe di colmare questo *gap* conoscitivo, fornendo una misurazione multidimensionale, validata e sviluppata per gli studenti di Infermieristica,

Scopo pertanto dello studio è valutare il livello di soddisfazione formativa degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Infermieristica, utilizzando la versione italiana validata della NSSS.

Responsabile della custodia dei dati sarà il prof. Sanson.

Previsione di durata: pluriennale, con rilevazioni a cadenza annuale.

Il Comitato Etico di Ateneo,

esaminata attentamente la documentazione pervenuta;

preso atto che la richiesta di valutazione al Comitato è finalizzata alla ricerca e alla pubblicazione;

considerato che lo studio è di tipo prospettico,

esprime parere favorevole, limitatamente agli aspetti etici e scientifici del progetto.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

COMITATO ETICO DI ATENEO

Verbale dell'adunanza n. 9 del 29 ottobre 2025

pag. 13

La seduta ha termine alle ore 13.00.

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Amadeo)
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO
(prof. Paolo Labinaz)
(firmato digitalmente)